



## Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali

Servizio Rigenerazione Urbana  
via Emilia San Pietro 12 - 42121 Reggio Emilia

Reggio Emilia 09/07/2020

### Oggetto:

- VERBALE 1^ SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL "PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETTERA a) DELLA LR n. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA DI INTERESSE REGIONALE DENOMINATO "COLLEGAMENTO DELLA VARIANTE DI CANALI CON VIA DEL BURACCHIONE", IN ATTI A PG. 5535/2020 DEL 13/01/2020 E COLLEGATI, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE E CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

- CONVOCAZIONE 2^ SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

L'anno 2020, il giorno 09/07 alle ore 9.45, presso la sala riunioni del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, nel palazzo Renata Fonte, si tiene la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con nota PG n.104702/2020 e n. 104724/2020 del 25/06/2020 .

**M. Bertani**, delegato da parte della dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, arch. Elisa Iori, con lettera PG n. 111838/2020 del 09/07/2020, presiede e verbalizza la seduta della Conferenza di Servizi e, constatata la presenza dei rappresentanti di parte dei soggetti invitati, alle ore 9.45 dichiara aperta la seduta.

**M. Bertani** chiarisce che la presente seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27. Onde garantire la trasparenza e la tracciabilità dei lavori della presente Conferenza di Servizi, si applicano le disposizioni riportate nell'allegato al presente verbale (**ALLEGATO A**), che costituisce parte integrante del verbale medesimo.

Sono inoltre presenti i seguenti funzionari del Comune di Reggio Emilia: Valeria Spinato e Matteo Bernabei del Servizio Rigenerazione Urbana, Matteo Mezzetti del Servizio Reti, Infrastrutture e Mobilità; sono inoltre presenti Francesca Guatteri della Provincia di Reggio Emilia, progettista dell'intervento, e Saverio Cioce del Comune di Quattro Castella.

### Ordine del giorno:

- 1) Introduzione ai lavori della Conferenza con considerazioni sulla procedura;
- 2) Illustrazione del progetto;
- 3) Eventuali richieste di chiarimenti da parte dei partecipanti;
- 4) Discussione in merito a eventuali richieste di integrazione della documentazione e ai pareri di competenza;
- 5) Condivisione del programma dei lavori della Conferenza;
- 6) Varie ed eventuali.

**M. Bertani** introduce i lavori della Conferenza di Servizi; dopo aver richiamato la normativa sul procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico di rilievo comunale, di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della LR n. 24/2017, specifica che la prima seduta della Conferenza di Servizi è intesa come illustrativa dell'intervento proposto e prodromica ad eventuali richieste di integrazioni documentali, da formalizzarsi entro il **20/07/2020** .

Il Comune e la Provincia hanno altresì concordato che, essendo necessario procedere alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e alla conseguente apposizione del vincolo espropriativo, l'individuazione della variante è relativa al solo Piano Operativo Comunale (POC), per cui sarà necessario adeguare quanto esplicitato nell'elaborato B5\_Valsat\_Sintesi Non Tecnica, così come dichiarato nell'integrazione all'istanza presentata dalla Provincia in data 15/06/2020 PG. n.2020 /98521.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 LR n. 24/2017, attraverso il procedimento unico determina:

- approvazione del progetto definitivo e acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;
- localizzazione dell'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici;
- apposizione di vincolo espropriativo;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi degli artt. 53 commi 6 e 7 e 45 comma 3 della LR n. 24/2017 ed artt. 9 e segg. LR n. 37/2002, si è proceduto:

- a comunicare ai soggetti proprietari delle aree interessate l'avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione di vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità (comunicazione tramite Racc. a/r PG nn.110270-110277-110285-110290-110294-110299-1100308-110311-110316 del 07/07/2020).
- con avviso BURERT n. 240 del 08/07/2020 gli elaborati di progetto e di variante sono stati depositati presso il Servizio Rigenerazione Urbana, via Emilia San Pietro n. 12 fino a tutto il **07/09/2020**, termine ultimo entro il quale chiunque può presentare osservazioni e proposte in relazione al progetto, alle varianti urbanistiche e agli aspetti ambientali.

Come prescritto dal comma 7 del citato art. 53 i proprietari delle aree interessate possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e presentare osservazioni nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ovvero, se successiva, dalla data del deposito del 08/07/2020; in sede di Conferenza verranno esaminate le osservazioni eventualmente presentate.

Qualora, ad esito della Conferenza, occorra apportare modifiche localizzative o del tracciato dell'opera che coinvolgano nuovi soggetti, l'Amministrazione procedente (Comune di Reggio Emilia) provvede alle ulteriori comunicazioni previste dalla disciplina vigente.

**F. Guatteri** illustra il progetto redatto dalla Provincia di Reggio Emilia con istanza PG n. 5535 del 13/01/2020.

*Il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura di collegamento tra la variante di Canali e via del Buracchione, con una lunghezza pari a circa 750 ml e una larghezza pari a a 10,50 m di sezione, con innesto alle viabilità esistenti tramite rotatorie in progetto di dimensionamento diversificato in base alle caratteristiche diverse delle due viabilità.*

*Il progetto "Collegamento della Variante di Canali con via del Buracchione" concorre al processo di infrastrutturazione intrapreso in modo congiunto da Provincia e Comune di Reggio Emilia.*

*In questa logica di potenziamento infrastrutturale del territorio comunale e provinciale, la priorità è assegnata alle opere di completamento e razionalizzazione degli assi strategici, individuati nel piano della viabilità della Provincia di Reggio Emilia, su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su gomma.*

*Il piano viario prevede, a livello generale, di investire sugli assi strategici, lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con l'obiettivo di integrare la vecchia organizzazione viaria radiale, incentrata sul capoluogo di provincia, con un sistema infrastrutturale a maglie ortogonali, più funzionale al sistema insediativo policentrico che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel PTCP e nel PRIT.*

*Il Collegamento, nella parte di territorio interessata, consente la ridefinizione del ruolo e della gerarchia dell'odierno sistema infrastrutturale, a favore di una chiara identificazione e separazione della viabilità di tipo secondario ad alto scorrimento, dalla rete di tipo locale o di quartiere.*

*Le Amministrazioni provinciale e comunale si sono impegnate a ridare accessibilità ai centri abitati di Villa Canali e Rivalta, con assi radiali di immissione in grado di eliminare i flussi di attraversamento che attualmente interessano le frazioni lungo la SP 25 Reggio Emilia - Albinea e la SS 63 Reggio Emilia - Rivalta.*

*La Variante di Canali (ultimata nel 2010), il Collegamento, e la bretella di Rivalta (in fase di progettazione da parte del Comune di Reggio Emilia) pertanto si configurano come sistema viabilistico integrato finalizzato alla razionalizzazione e alla diversificazione del sistema viario afferente all'Asse Centrale; costituirà un semianello intorno alle frazioni di Canali e Rivalta, adeguando e razionalizzando il sistema viario di quella porzione territoriale di Reggio Emilia. Con tale intervento si mette l'Amministrazione comunale nelle condizioni di dare avvio o completare i progetti di riorganizzazione degli spazi urbani delle frazioni con interventi mirati sulla viabilità di quartiere, tesi a migliorare la sicurezza delle utenze deboli, attraverso interventi di riqualificazione dei tratti di strada interni all'anello (SP n. 25 e SS 63).*

*Il tracciato infrastrutturale in progetto si snoda attraverso il territorio agricolo compreso tra via del Buracchione ed il tracciato già realizzato della Variante di Canali per innestarsi su di essa in*

*corrispondenza della curva di collegamento con via San Marco.*

*Gli svincoli con la viabilità esistente, ovvero la curva a sud-ovest della Variante di Canali e l'intersezione con via del Buracchione, verranno risolti con l'introduzione di rotatorie, finalizzate al miglioramento dell'interconnessione della nuova viabilità con quella locale e alla riduzione della velocità in una situazione dove il tracciato si presenta sinuoso.*

*Particolare attenzione è dedicata all'inserimento paesaggistico dell'opera in quanto il tracciato è stato studiato in modo da minimizzare i rilevati, riducendo conseguentemente l'impatto visivo dell'infrastruttura.*

*In corrispondenza dell'attraversamento del canale Canalina di Albinea da parte dell'infrastruttura e nei tratti meno ampi compresi tra il rilevato infrastrutturale e il canale di bonifica, l'esigenza di inserire la pista ciclabile all'interno di quest'area, ha condotto alla scelta di prediligere alla duna l'impianto di una fascia di alberature in linea con le preesistenze, riconoscibili ancora in qualche elemento arboreo puntuale, di una certa entità e meritevole di tutela.*

*Nelle aree adiacenti l'infrastruttura, oltre alla sistemazione a verde costituita da vegetazione autoctona arborea ed arbustiva, è previsto lungo tutto il percorso stradale il mantenimento di una fascia di servizio funzionale alle opere annuali di bonifica e manutenzione del canale e che potrebbe essere valorizzata dall'affiancamento ad essa della pista ciclo-pedonale. Quest'ultima, posta su un lato, si collegherà con le aree attrezzate a verde e darà continuità ai collegamenti ciclo-pedonali esistenti, rappresentando un'ottima opportunità di unione tra il territorio urbano ed il "parco -campagna" del Torrente Crostolo.*

A seguire **M. Bertani** illustra i contenuti degli elaborati di variante al POC, costituiti dalla variante degli elaborati PO.5 e PO.5.1; a tale proposito è necessario sottolineare che nella scheda del piano particellare è presente un errore di battitura (Leonicini Claudio anziché Leoncini Claudio) riferito al nominativo di uno dei proprietari delle aree oggetto di esproprio, per cui sarà necessario correggere il dato.

**M. Poli (ARPAE)**

ha posto l'attenzione sulle valutazioni previsionali di impatto acustico e di inquinamento atmosferico correlate all'opera, che completa il sistema viario del quadrato sud e prefigura un importante miglioramento nel sistema infrastrutturale della città, in relazione ai centri abitati di Canali e, quale parte di una più ampia serie di interventi, di Rivalta.

La configurazione prevista dal completamento del sistema infrastrutturale descritto, che potrà attrarre i mezzi provenienti da sud, deve rapportarsi correttamente con le previsioni di dimensionamento del traffico del PUMS (fino al 2028).

In sede di progettazione esecutiva dovrà essere approfondito il posizionamento delle dune in progetto, apportando eventuali migliorie alla loro localizzazione e dimensionamento.

Sono inoltre da approfondire le valutazioni previsionali di impatto acustico e di inquinamento atmosferico correlate all'opera in progetto, con riferimento all'intero sistema ad "esse", che comprende via del Buracchione e la variante di collegamento alla SS 63, anche in relazione alle indicazioni del PAIR 2020.

**A. Modesti** (Provincia di Reggio Emilia)

sottolinea che il progetto è stato verificato nella sua conformità al PUMS, anzi esso prende corpo proprio dallo sviluppo della rete infrastrutturale ivi indicata. Le analisi dei flussi di traffico e del clima acustico del PUMS sono riferite all'anno 2018 e prendono in esame i rami stradali dell'ambito, tenendo inoltre conto del convogliamento dei mezzi sul sistema delle tangenziali che con l'opera oggetto di analisi si va a completare. Inoltre occorre osservare come le recenti analisi delle sezioni di attraversamento per tipologia consentano di paragonare gli attuali flussi di traffico a quelli antecedenti l'anno 2008.

**R. Pavignani** (Provincia di Reggio Emilia)

ribadisce che le analisi condotte dal punto di vista dell'inquinamento acustico e atmosferico trovano conferma nel PUMS nonché nell'elaborato di VALSAT ad esso correlato, per cui non sono necessarie ulteriori valutazioni di natura trasportistica; chiede inoltre al Comune i tempi di predisposizione della variante alla Zonizzazione Acustica Comunale che risulta necessaria.

**M. Mezzetti**

conferma come il PUMS, con le sue analisi dimensionali su traffico, clima acustico e qualità ambientale, individui il sistema viabilistico in esame come già consolidato nella rete infrastrutturale.

**M. Bertani**

sottolinea che gli elaborati tecnici relativi alla variante ZAC sono in via di predisposizione.

**N. Giberti** (Sindaco Comune di Albinea)

chiede se l'intervento in progetto preveda opere complementari di adeguamento della via del Buracchione, di competenza comunale.

**I. Chiesi** (Vice Sindaco Comune di Quattro Castella)

chiede se siano state valutate le interazioni tra via del Buracchione e la passeggiata ciclopeditonale che si interseca con essa, con eventuali interventi di messa in sicurezza a favore dell'utenza debole.

**F. Guatteri** (Provincia di Reggio Emilia)

riferisce che l'intervento in esame non prevede opere di adeguamento di via del Buracchione.

**V. Spinato**

riferisce quanto comunicate in un precedente colloquio con il Dirigente del Servizio Mobilità, sul mantenimento della sezione stradale di via del Buracchione, valutata dimensionalmente in modo favorevole anche nella sua nuova funzione, e sul necessario approfondimento progettuale che sarà opportuno condurre per l'attraversamento della ciclabile, con una probabile messa in sicurezza dell'attraversamento stesso e del sottopassaggio già esistente, che dovrà essere eventualmente essere adeguatamente segnalato, con cartelli di avvertimento in caso di particolari condizioni meteorologiche.

**A. Campisi** (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile)

pone in luce come gli elaborati di progetto non siano sufficientemente esaustivi in relazione al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni con particolare riferimento alla Canalina di Albinea, interessata dalle opere in esame. Onde poter esprimere un parere motivato sulla sicurezza dell'opera e sul funzionamento idraulico chiede che venga predisposta una relazione idrologica e idraulica adeguata alla normativa vigente, facendo però riferimento al parere del Consorzio di Bonifica che risulta il primo interessato al buon funzionamento dell'intero sistema idraulico in relazione alla competenza sulla Canalina di Albinea.

#### **M. Giovanardi (CBEC)**

sottolinea a tale proposito due aspetti fondamentali che devo essere presi in considerazione:

- la Direttiva Alluvioni - per quanto riguarda la pericolosità di allagamento dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP) generato dalla Canalina di Albinea verso le nuove infrastrutture per cui occorre prevedere idonei sistemi di protezione ai sensi della DGR 1300/2016; occorre anche garantire l'invarianza idraulica, considerando un tempo di ritorno di 20/50 anni.
- le distanze di rispetto per la gestione della Canalina stessa ai sensi della normativa vigente e spazi per la manutenzione idonei evitando zone intercluse.

La relazione idrologica e idraulica che dovrà essere predisposta dovrà dare risposta agli aspetti sopra rilevati. In più occorre il dimensionamento dei manufatti idraulici ai sensi delle NTC 2018.

Chiede inoltre che il parere espresso precedentemente venga allegato al progetto.

#### **S. Cioce (Comune di Quattro Castella)**

evidenzia la valenza faunistica che gli scatolari possono assumere se convenientemente progettati e dimensionati; la fauna di piccola media taglia può utilizzarli per l'attraversamento facendone un vero e proprio corridoio ecologico.

#### **V. Bussei (Provincia di Reggio Emilia)**

sottolinea che il tratto stradale in esame è previsto tutto in rilevato e che non vi sono previsti sottopassi, pertanto la vulnerabilità di tale opera nei confronti di possibili eventi alluvionali è piuttosto ridotta.

Si chiede, in relazione alla predisposizione della relazione idrologica e idraulica, se sia possibile produrla con la progettazione esecutiva o in alternativa predisporla internamente, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, dal momento che quest'ultimo ha comunque già espresso parere specifico, risalente però al 2012; altrimenti con l'affidamento all'esterno sarebbe necessaria una sospensione delle tempistiche del procedimento unico art. 53 LR 24/2017.

#### **B. Casoli (Provincia di Reggio Emilia)**

sul tema della sicurezza territoriale segnala come il livello di progettazione definitiva oggetto del presente procedimento unico sia mirato prevalentemente in termini urbanistici alla acquisizione della dichiarazione di utilità e all'apposizione del vincolo espropriativo.

Con riferimento specifico alla DGR 1300/2016 annota come tale disciplina non ponga vincoli preclusivi in relazione alla possibilità di realizzazione di nuove infrastrutture stradali; l'attenzione deve pertanto essere posta sulle misure di protezione della nuova infrastruttura rispetto alla possibilità di eventi alluvionali, da valutarsi con l'Ente gestore della Canalina di Albinea di competenza del Consorzio di Bonifica.

#### **R. Pavignani (Provincia di Reggio Emilia)**

sottolinea come la disciplina del presente procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, preveda l'approvazione del progetto definitivo nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente.

Con riferimento alla necessità di predisporre un **approfondimento progettuale relativo agli aspetti idrologici ed idraulici** viene pertanto stabilito, e condiviso da tutti i partecipanti alla

presente conferenza di servizi, che tale documento tecnico sarà redatto internamente da parte della Provincia di Reggio Emilia, che si avvarrà della collaborazione specialistica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

**M. Bertani** conclude la seduta della Conferenza di Servizi illustrando il programma delle successive fasi di lavoro e prefigurando, in linea di massima, il seguente calendario:

- **entro il 20/07/2020** segnalazione delle richieste di integrazioni, intese come produzione da parte del soggetto proponente, di documentazione aggiuntiva o modifica di quella consegnata;
- **entro il 09/08/2020** consegna delle integrazioni e/o degli eventuali elaborati aggiornati da parte del soggetto proponente;
- **il 10/09/2020** seconda seduta della Conferenza;
- **entro il 25/09/2020** formalizzazione e invio dei pareri da parte dei soggetti invitati a partecipare alla Conferenza;
- **entro il 07/10/2020 (90 gg.dalla prima conferenza)** chiusura dei lavori della Conferenza ai sensi dell'art. 53 LR n. 24/2017.

La seconda seduta della Conferenza di Servizi è pertanto fissata per il giorno

**10 SETTEMBRE 2020 alle ore 9:30**

presso la sala riunioni del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, nel palazzo Renata Fonte, via Emilia San Pietro n. 12; sarà inoltre possibile partecipare alla suddetta seduta in modalità di collegamento da remoto, in **videoconferenza**, nelle modalità che verranno nel seguito comunicate.

Non richiedendo nessun altro la parola, M. Bertani dichiara conclusa la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto alle ore 12,00.

Letto e sottoscritto,  
Reggio Emilia,

**Per IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
**Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia**  
**(Arch. Elisa Iori)**  
**Dott. Marco Bertani**  
**Responsabile UOC Pianificazione Urbana**

## ALLEGATO A

Richiamato:

- l'art. 73, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, ove si dispone che «*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente* »;

- l'art. 1 della Delibera di Giunta Comunale ID n. 59 /2020 "Nello svolgimento dei lavori, fuori dai casi previsti all'art. 6 del presente articolato le commissioni privilegiano modalità telematiche. Le sedute, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, verranno attuate con le modalità delle riunioni a distanza ("videoconferenze" o "web conference"). Al termine di ogni seduta verrà redatto apposito verbale la cui sottoscrizione potrà avvenire anche con strumenti di firma elettronica. Nel caso in cui la Commissione non sia riunita nella medesima sala in compresenza - come meglio specificato al successivo art. 6 - la chiusura dei lavori di ogni seduta potrà essere sottoscritta dal solo presidente; il/la dipendente incaricato/a delle attività di segreteria provvederà a raccogliere le firme degli altri commissari anche in maniera non contestuale »;

- la circolare del Direttore generale del Comune di Reggio Emilia del 12 Marzo 2020 "Al fine di limitare la mobilità del personale l'Amministrazione ha attivato una piattaforma digitale per le "riunioni a distanza". Il titolare della piattaforma è "Lepida spa". Le modalità tecniche di utilizzo sono richiamate nel documento allegato. Tutti i lavoratori sono invitati ad utilizzare detti strumenti in caso di riunioni sia con personale interno sia con interlocutori esterni".

Ritenute tali normative applicabili per analogia anche al presente procedimento, in merito alle modalità di svolgimento delle sedute della Conferenza di Servizi in videoconferenza.

Si da atto che, in ossequio ai principi di trasparenza e tracciabilità:

- 1) la presente seduta è svolta in videoconferenza attraverso l'utilizzo di una piattaforma virtuale accessibile con le credenziali fornite ad ogni partecipante;
- 2) si garantisce la possibilità a tutti i partecipanti di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari,) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;
- 3) l'appello viene svolto dal segretario verbalizzante in avvio di seduta, il quale accerta "a video" l'identità dei partecipanti;
- 4) al termine dei lavori della Conferenza, condivisi i contenuti salienti del verbale, i soggetti partecipanti esprimono "a voce" il proprio assenso. Il segretario verbalizzante dichiara conclusa la seduta.